

### Sommario

PRIMO PIANO
L'Abbazia di Novalesa riapre la cappella di San Michele
App Ver, apprendere per produrre verde
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
Anche in Piemonte si può diventare tutori di stranieri minori non accompagnati9
Liberati in natura il piccolo capriolo e la mamma finiti in una proprietà privata10
Torino incontra il Perù
All'esame la gestione delle discariche di Chivasso

-			
ы	V F-	м	
-		ш	

EVENTI	
Il Sestriere Film Festival propone il cinema delle "Terre Alte"s	.13
A Usseglio si celebra la toma di Lanzo	16
L'estate di cultura, spiritualità e impegno di Luserna San Giovanni	
Torna "Legninvalle", vetrina della filiera forestale alpina	20
"Toscana" è la Miss Mucca 2017 di Pragelato	22
La basilica di Superga festeggia il 300esimo anniversario della posa della prima pietra	
A Palazzo Cisterna il confronto su "Fare comunicazione etica"	24
Maratona ciclistica dell'Iron Bike	.25
TORINOSCIENZA	
International Conference of Physics Students 2017	27



In copertina: Abbazia di Novalesa

### A Bousson gli sci scomponibili dei paracadutisti

abato 15 luglio è stata inaugurata a Bousson di Cesana Torinese, la mostra intitolata "1900-1945. Come sciavamo", ospitata nella Casa delle Lapidi e organizzata da Regione Piemonte, Ministero dei beni culturali e del turismo, Soprintendenza delle belle arti e paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino e dal Comune di Cesana torinese.

È esposta una parte della collezione di Guido Tron, che era presente all'inaugurazione insieme al sindaco Lorenzo Colomb e ai curatori della mostra, Raquel Barriuso Diez e Vittorio Amedeo Sacco.

"1900-1945. Come sciavamo" ripercorre la storia dello sci dal 1900 al 1945, dai rudimentali sci in legno con gli attacchi costituiti da fibbie di cuo-





io abbinate a piastre di metallo agli attrezzi che hanno segnato il passaggio dallo stile nordico Telemark a quello alpino codificato in Austria, Francia, Svizzera e Italia. Tra le curiosità esposte gli sci scomponibili in due parti, utilizzati dai paracadutisti e realizzati in legno e alluminio; ma anche il semplice cordino, antenato della sonda Artva, che si srotolava in caso di valanga e consentiva il ritrovamento della persona seppellita dalla neve. La mostra sarà visitabile sino al 27 agosto con ingresso libero, il sabato e la domenica dalle 15.30 alle 18.30.

Michele Fassinotti

Direttore responsabile: Carla Gatti In redazione: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti": Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi Ufficio stampa: via Maria Vittoria, 12-10123 Torino-tel. 0118612102-2103-stampa @cittametropolitana. torino.it-www.cittametropolitana.torino.itChiusoin redazione: ore 10.00 divenerdì 21 luglio 2017 Progetto grafico e impaginazione: Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



### L'Abbazia di Novalesa riapre la cappella di San Michele

abato 22 luglio all'Abbazia di Novalesa si terrà la cerimonia ufficiale per la riapertura della cappella di San Michele, risalente ai secoli VIII e XIX dopo Cristo e oggetto di recenti restauri.

La riapertura dell'edifico al pubblico avviene 160 anni dopo l'abbandono e la sconsacrazione a seguito

della soppressione di tutti gli ordini monastici nell'allora Regno di Sardegna. La cerimonia ufficiale è in programma alle 15.30 nella sala conferenze dell'Abbazia, alla presenza del Vescovo di Susa monsignor Alfonso Badini Confalonieri, della Soprintendente all'archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino architetto Luisa Papotti, del dirigente della Soprintendenza architetto Gianni Bergadano e dell'archeologa Gisella Cantino Wataghin.



La legge di soppressione, promulgata nel 1855, venne attuata a Novalesa la mattina del 25 ottobre 1856. Espulsi i monaci, gli edifici vennero messi all'asta e acquistati da un medico che adibì il complesso novalicense a stabilimento ed albergo per cure idroterapiche. Successivamente l'abbazia diventò residenza estiva del Convitto nazionale Umberto I di Torino. In quel periodo la cappella di San Michele, conosciuta anche come cappella di San Pietro, venne adibita a stalla e a deposito di attrezzi, naturalmente senza che venissero adottati accorgimenti per conservare le tracce di affreschi medioevali presenti nell'edificio. La cappella è di origine altomedievale ed è strettamente legata alle vicende plurisecolari della comunità monastica novalicense. Nei secoli successivi all'edificazione venne arricchita da alcune pregevoli opere decorative e sottoposta a lievi interventi di conservazione. La sconsacrazione e l'utilizzo per scopi ben lontani da quelli liturgici hanno contribuito al suo parziale degrado.



A partire dal 2011 l'allora Soprintendenza per i beni architettonici del Piemonte si è interessata al recupero e al restauro della cappella, riuscendo a ottenere i fondi necessari dal Ministero per i beni e le attività culturali, dalla Fondazione Cassa Risparmio Torino e dalla Fondazione Magnetnaturalmente to. con il consenso e

la condivisione dell'Ente proprietario del complesso di Novalesa, l'allora Provincia, oggi Città Metropolitana di Torino. I lavori si sono svolti in due riprese, nel 2015 e nel 2016, avvalendosi dell'apporto di ditte specializzate.

Michele Fassinotti







#### CONFERENZE CULTURALI ALL'ABBAZIA



Prendendo spunto dalla riapertura della cappella di San Michele, la rassegna delle conferenze culturali in programma all'Abbazia di Novalesa sarà dedicata quest'anno al tema degli angeli. Domenica 23 luglio alle 16 la studiosa Giuliana Giai parlerà del culto di San Michele all'Abbazia di Novalesa e in Valle di Susa. Il 30 luglio alle 16 Silvio Chiaberto parlerà di "San Michele: un itinerario nell'arte e nei monasteri medievali". Domenica 6 agosto alle 16 padre Paolo Maria Gionta, priore dell'Abbazia novalicense, tratterà il tema "San Michele e gli angeli: figure al confine tra esoterismo, fantasia e fede". "Gli angeli e la musica: che rapporto c'è?" è il tema che padre Gionta tratterà domenica 13 agosto alle 16. Infine martedì 15 agosto alle 16 si terrà la lezione-concerto di Francesco Verzillo sul tema "A proposito di musica e di angeli: la tradizione sacra del trombone tedesco".

### Abbazia della Novalesa

Riapertura della cappella di San Michele. Il restauro a 160 anni dall'abbandono.



22 luglio 2017, ore 15:30

Intervengono:

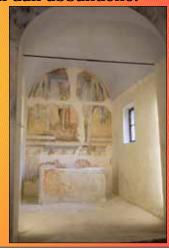
Arch. Luisa Papotti, Soprintendente

Arch. Gianni Bergadano

Prof.ssa Gisella Cantino Wataghin

Alfonso Badini Confalonieri, vescovo di Susa

Presentazione del nuovo quadro di Lia Laterza





#### 44 ANNI DI LAVORI E PROGETTI PER IL RECUPERO DELL'ABBAZIA

La riapertura della cappella di San Michele si inserisce a pieno titolo un lungo processo di recupero culturale, storico, architettonico e spirituale del complesso di Novalesa, culminato nel 2013 con le celebrazioni per il quarantennale dell'acquisizione e del recupero dell'Abbazia da parte della Provincia di Torino e nel progetto europeo Thetris-Thematic Touristic Route development with the Involvement of local Society.

Il progetto prevedeva una serie di iniziative di comunicazione, tra le quali un concorso fotografico con tecnologia 3D con lo slogan "Divinità, Destinazione, Destino", rivolto ai giovani di ciascuna regione europea coinvolta.

I partecipanti dovevano rea-

lizzare e presentare le loro opere entro gennaio 2014, scegliendo i soggetti da una lista di tesori del patrimonio religioso del proprio territorio.

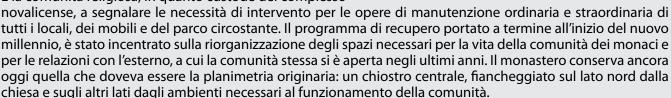
Le foto vennero convertite con tecnologia 3D e una giuria locale stabilì il vincitore, premiato nel corso dell'incontro dei partner del progetto nell'aprile 2014 in Ungheria. Thetris era finanziato sul quarto bando del programma di cooperazione territoriale europea "Europa Centrale" - Asse 4 "Aumentare la competitività e l'attrattività di Città e Regioni" - Area di intervento 4.3 "Capitalizzazione delle risorse culturali per rendere più attrattive le regioni e le città".



#### **40 ANNI FA IL RITORNO DEI MONACI A NOVALESA**

Nel 1973 la Provincia scelse di affidare l'Abbazia alla Congregazione Benedettina Sublacense, con una convenzione della durata di 29 anni, che fu siglata ufficialmente nel 1974 e rinnovata nel 2006. La prima convenzione consentì di procedere ai restauri e alla valorizzazione del complesso. Di particolare rilevanza l'attuale attività di restauro di antichissimi volumi da parte dei Benedettini. La nuova convenzione consolidò il rapporto tra la Provincia e l'ordine religioso, che si adopera per diffondere la conoscenza dell'antichissima tradizione spirituale, culturale e sociale dell'Abbazia.

È la comunità religiosa, in quanto custode del complesso



All'interno del recinto murario si possono ammirare quattro cappelle. Quella di Sant'Eldrado conserva i suggestivi affreschi di età romanica dedicati alla vita del santo. L'obiettivo degli interventi degli anni scorsi è stato quello di localizzare all'interno del complesso funzioni diverse: dalla residenza dei monaci alle attività legate al libro, dall'ospitalità dei visitatori alla realizzazione di spazi museali. Novalesa è il luogo ideale per ritemprare corpo e spirito, per dedicare un po' di tempo alla meditazione e alla riflessione, alternando momenti di relax a momenti turistici e culturali. Il tutto è reso possibile dalla cortese accoglienza dei monaci Benedettini, i quali perseguono tuttora nella loro vita quotidiana il motto "Ora et labora".

La chiesa e le cappelle di San Salvatore e Sant'Eldrado si possono ammirare durante visite guidate il sabato e la domenica dalle 9 alle 11,30.



La chiesa abbaziale e le sale del museo sono visitabili secondo gli orari pubblicati nel portale internet dell'Abbazia alla pagina http://www.abbazianovalesa.org/visite\_turismo.htm#

#### 1291 ANNI DI STORIA

Posta al centro della Valle Cenischia, l'Abbazia di Novalesa è circondata da uno straordinario anfiteatro naturale, ai piedi del Monte Rocciamelone. Fu fondata nel 726 da Abbone, signore franco di Susa e Maurienne, che ne volle fare un presidio e controllo del valico del Moncenisio, affidandola ai monaci benedettini. Dedicata ai Santi Apostoli Pietro e Andrea, l'Abbazia figurava tra le più importanti d'Europa nell'XI secolo, quando furono realizzati gli affreschi della cappella di Sant'Eldrado, che ancora oggi stupiscono e affascinano per la luminosità e la conservazione cromatica.

Nella chiesa, costruita nel XVIII secolo sulle fondamenta di un preesistente edificio di culto di epoca tardo-romana, sono ancora visibili degli affreschi risalenti a più di mille anni fa, come la "lapidazione di Santo Stefano". Il monastero conserva ancora oggi quella che doveva essere la planimetria originaria: un chiostro centrale,



fiancheggiato sul lato nord dalla chiesa e sugli altri lati dagli ambienti necessari al funzionamento della comunità. Nei pressi del monastero, quattro cappelle sono dedicate a Santa Maria, al Santissimo Salvatore, a San Michele, (la più famosa) a Sant'Eldrado e San Nicola.

Nei primi anni successivi alla fondazione l'abbazia ottenne dai sovrani franchi Pipino il Breve e Carlo Magno numerosi privilegi, tra cui quello della libera elezione dell'abate e del pieno possesso dei beni di fronte a ogni autorità laica ed ecclesiastica. In quel tempo il monastero estendeva i suoi domini anche nel Basso Piemonte, fino all'entroterra ligure di Ponente. Distrutto dai Saraceni nel 906, il monastero fu ricostruito nella prima metà dell'XI secolo su iniziativa di Gezone, abate di Breme. Con i villaggi della Val Cenischia (Ferrera, Venaus e Novalesa) l'abbazia costituì per alcuni secoli una circoscrizione ecclesiastica autonoma. Nel 1646 ai benedettini si sostituirono i Cistercensi, che rimasero a Novalesa fino al 1798, quando furono espulsi dal Governo provvisorio piemontese. Il monastero fu successivamente affidato ai monaci trappisti. Fu requisito dallo Stato nel 1855, quando fu approvata la Legge sui Conventi. La storia più recente è quella dell'acquisto da parte dell'allora Provincia e del recupero di un patrimonio di arte, storia, cultura e spiritualità.



Tutti i dettagli e le suggestive immagini del progetto di recupero dell'Abbazia di Novalesa sono reperibili nel portale Internet www.cittametropolitana.torino.it e nel filmato "Novalesa, una storia ritrovata", realizzato nel 2013 dal Servizio comunicazione e informazione della Provincia di Torino. Il filmato è attualmente pubblicato nel canale YouTube della Città metropolitana di Torino alla pagina https://www.youtube.com/watch?v=mx5\_\_S2iWIU

### App Ver, apprendere per produrre verde

Al via il progetto europeo sulla green education

🛾 i scrive A.p.p. Ver e si legge apprendere per produrre verde. È un progetto euro--finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia Interreg Alcotra -pensato per aumentare l'offerta educativa e formativa sul tema della green economy attraverso lo sviluppo di una rete di collaborazione tra scuole, aziende e istituzioni dei territori italiani e



di Torino è capofila del progetto cui hanno aderito per il versante italiano come partner il Comune di Pinerolo e il CFIQ -Consorzio per la formazione, l'innovazione e la qualità- di Pinerolo (realtà specializzata nella formazione di giovani e adulti, sia occupati che disoccupati) mentre per il versante francese il gruppo di interesse pubblico per la formazione professionale e inserimento Gip Fipan, un'agenzia pubblica costituita da esperti in formazione con sede a Nizza. Il progetto, approvato e finanziato con un budget complessivo di 1 milione e 400mila euro, ha una durata triennale 2017/2020 e comincia a muovere ora i primi passi concreti. Il 18 e 19 luglio a Torino, nella sede di Ires Piemonte che svolge il ruolo di soggetto attuatore per conto della Città metropolitana, si è aperto il confronto all'interno di un nutrito gruppo di stakeholder riuniti per studiare come superare la difficoltà della scuola e della formazione professionale nell'individuazione di conoscenze e competenze richieste dal mondo del lavoro green: in pratica, come il settore green del mondo del lavoro può essere facilitato attraverso percorsi di istruzione e formazione al passo con le nuove esigenze.

Risposte certo complesse, che partono necessariamente dall'individuazione di strumenti flessibili per facilitare il coinvolgimento degli studenti in percorsi significativi di apprendimento, senza trascurare l'aspetto della mobilità studentesca, oggi molto attuale.



Durante il workshop organizzato da Ires Piemonte ci si è confrontati sulla proposta di creare un vero e proprio sussidiario per la green education: uno strumento transfrontaliero che dovrà possibilmente già essere sperimentato nell'autunno 2017 nei territori della Città metropolitana di Torino e del Dipartimento delle Alpi Marittime per qualificare in ottica di sostenibilità la relazione tra la scuola, la formazione professionale e il mondo del lavoro.

Partendo dal concetto che le organizzazioni "verdi" non vanno intese solo come imprese e che il sussidiario non sarà strumento per un ente di ricerca, ma per insegnanti e formatori per facilitare l'accesso a un sistema di conoscenze, circa 80 organizzazioni pubbliche e private sono state coinvolte fin da subito nell'analisi del materiale da proporre poi agli studenti:



tra tutte citiamo la segreteria nazionale di Legambiente, la Fondazione Symbola, Regione Piemonte, Miur Ufficio scolastico regionale del Piemonte, le associazioni di categoria del settore agricolo Confederazione italiana agricoltori e Coldiretti, il Collegio dei geometri, Confcooperative, la Camera di Commercio di Torino, Environment Park, l'ordine degli architetti, l'Unione Industriale di Torino, il green office dell'Università degli Studi di Torino e il green team del Politecnico di Torino.

Hanno lavorato sul concetto di sussidiario che può rappresentare bene l'idea di uno strumento di uso quotidiano che aiuti gli insegnanti a scegliere interlocutori di alto valore formativo: nell'impostazione dell'impianto del sussidiario si dovranno tenere in considerazione sia la coerenza tra gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali in materia di green economy e sviluppo sostenibile, sia un approccio multidisciplinare e l'individuazione di metodi e strumenti per la costruzione di relazioni significative dal punto di vista formativo tra le scuole e le organizzazioni verdi.

Sono state individuate sei dimensioni che caratterizzano l'economia verde: 1) Le politiche messe in atto dalle

2) Le dotazioni e le infrastrutture sul territorio.

istituzioni.

- 3) La green production, cioè l'insieme delle imprese impegnate a ridurre l'impatto ambientale dei propri processi produttivi.
- 4) Il green business, i settori economici orientati alla fornitura di beni e servizi ambientali.
- 5) I comportamenti personali, cioè i nuovi stili di vita sul territorio.
- 6) La green life, la qualità dell'ambiente locale in cui si vive e riguarda l'organizzazione, i servizi territoriali, i comportamenti e le azioni.

Un lavoro impegnativo e ambizioso che il prossimo giovedì 28 settembre

a Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, vedrà l'evento di lancio del progetto transfrontaliero A.p.p. Ver. per avviare tutto il lavoro con le aziende e le scuole, entrando quindi nella parte applicativa di progetto, anche con la sottoscrizione dei protocolli







di intesa con le scuole e con le associazioni di categoria. Sarà poi l'occasione per presentare i membri italiani del Comitato tecnico scientifico, oltre ai primi risultati del confronto avviato sul progetto del sussidiario.

Carla Gatti

# Anche in Piemonte si può diventare tutori di stranieri minori non accompagnati

n dialetto piemontese i bambini sono detti masnà. Ma per gli addetti ai lavori, i "nuovi" masnà sono i "minori stranieri non accompagnati", la cui sigla corretta è Msna: alla loro tutela è dedicata la "legge Zampa" approvata nell'aprile di quest'anno, che prevede, fra le altre disposizioni, la possibilità di istituire un albo di tutori volontari. Figure chiamate a offrire gratuitamente la rappresentanza legale di questi ragazzi, ma anche a farsi guida e figura di riferimento.

La Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza piemontese ha pubblicato il "Bando aperto per la selezione e formazione dei tutori volontari di Msna"e nel corso di un affollato incontro al Campus Einaudi ha illustrato le modalità di selezione e i criteri della formazione che dovranno fare gli aspiranti tutori. All'incontro, oltre alla Garante regionale Rita Turino, hanno preso parte Monica Cerutti, assessora della Regione Piemonte all'immigrazione; Elena Di Bella, dirigente per le politiche sociali della Città metropolitana; Daniela Simone per la Regione Piemonte; per l'Università d Torino Roberta Ricucci del Dipartimento di culture, politica e società, Manuela Consito e Joëlle Long per il Dipartimento di giurisprudenza



e Diego Lopomo dell'Ufficio di pubblica tutela della Città metropolitana di Torino.

Il bando riguarda sia il Piemonte che la Valle d'Aosta ed è aperto, senza cioè data di scadenza, ma la Garante ha annunciato di puntare ad avviare i primi corsi di formazione entro la metà di ottobre e ha invitato a presentare le domande non oltre il 15 settembre. La figura del tutore non deve essere confusa con quella di una famiglia affidataria, ma ha compiti ben precisi e complessi (la rappresentanza legale assegnata agli esercenti la responsabilità genitoriale; perseguire il riconoscimento dei diritti della persona minore di età senza nessuna discrimi-





nazione; promuovere il benessere psico-fisico del minore; vigilare sui percorsi di educazione e integrazione tenendo conto di capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni del minore; vigilare sulle condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione del minore; amministrare l'eventuale patrimonio del minore) che non possono essere affrontati senza preparazione. Perciò solo alla fine del corso di formazione gli aspiranti tutori diventeranno effettivamente tali e i loro nominativi saranno raccolti in un albo a disposizione dei giudici minorili.

L'obiettivo è quello di poter



dare a ciascun "masnà" -ogni tutore avrà infatti un solo ragazzo da seguire, tranne nel caso di fratelli- una persona di riferimento che lo aiuti non solo dal punto di vista "burocratico", ma in grado di capirne i progetti e di aiutarlo ad avviare un nuovo percorso di vita.

Alessandra Vindrola





Il bando è pubblicato su:

http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2017/corrente/attach/comunicato\_cr\_garante.pdf

### Liberati in natura il piccolo capriolo e la mamma finiti in una proprietà privata

li agenti faunistico-ambientali del Servizio tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino hanno concluso positivamente le operazioni di cattura e liberazione in ambiente naturale di due caprioli, un piccolo con la mamma, che nei primi giorni di giugno si erano ritrovati accidentalmente all'interno di una proprietà privata a Borgone di Susa.

Gli agenti della Città metropolitana erano subito intervenuti ma, a causa della giovane età del piccolo, meno di un mese, in accordo con i proprietari del terreno avevano deciso di rimandare la cattura e la successiva liberazione a quando lo stato di sviluppo del cucciolo lo consentisse, anche per preservare dallo stress da cattura la femmina neo-mamma. Per alcune settimane i proprietari del terreno hanno monitorato con discrezione e senza interferenze gli animali.

La settimana scorsa hanno comunicato agli agenti faunisticoambientali della Città metropolitana che il giovane capriolo e la mamma sembravano in condizione di poter essere liberati in un ambiente naturale senza recinzioni. Dopo aver constatato il perfetto stato di sviluppo e la salute degli animali, sono iniziate le operazioni di cattura, che si sono concluse positivamente. "Ricordiamo a tutti coloro che dovessero entrare in contatto con animali selvatici che sono tenuti ad avvisare immediatamente il Servizio tutela fauna e flora della Città metropolitana" sottolinea la consigliera metropolitana delegata Elisa Pirro "In questo caso la procedura di semi-detenzione dei caprioli è stata possibile solo perché era stata concordata con le autorità competenti in materia di fauna selvatica" m.fa.



### Torino incontra il Perù

La tradizione culinaria delle Ande a... chilometro zero



i è svolto a Palazzo Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, venerdì 14 luglio l'evento "Torino incontra il Perù: viaggio attraverso le geografie del cibo" organizzato da Agape -Associazione gastronomica Perù Italia- e Rimisp -Centro latinoamericano per lo sviluppo rurale- con il supporto di Coldiretti Torino e il patrocinio di Città metropolitana di Torino, Città di Torino, Consolato generale del Perù a Torino, Festival del giornalismo alimentare, Slow Food Torino, Camera di Commercio di Torino ed EsPerTo.

L'iniziativa, nata nell'ambito del concorso per azioni a supporto di un sistema alimentare locale più equo e sostenibile promosso dalla Città di Torino nel quadro del progetto europeo Food Smart Cities for Development, ha dato vita a un momento di dialogo e dibattito intitolato "Nuovi stili alimentari e processi di coesistenza e coabitazione" che ha coinvolto esperti di istituzioni pubbliche, private e associazioni territoriali che si occupano di cibo, comunità migranti e sviluppo territoriale.

L'obiettivo è stato quello di comprendere come il sistema alimentare locale può rispondere all'emergere di nuove esigenze dettate dai mutamenti demografici in corso e dalla scoperta di nuovi stili da parte di consumatori sempre più propensi ad apprezzare culture culinarie esotiche identificando inoltre potenziali sinergie e forme innovative di articolazione tra ristorazione etnica e territorio socio-produttivo dell'area metropolitana torinese.

Con il sostegno di Coldiretti Torino, si è sperimentata una forma di collaborazione diretta tra ristoratori peruviani di Torino e aziende agricole locali che ha dato vita a una degustazione di ricette tradizionali di varie regioni del Perù preparate utilizzando alcuni prodotti tipici dell'agricoltura locale piemontese.

All'evento hanno collaborato:

- I ristoranti peruviani a Torino: ChickenRico Sabor Peruano, Made in Perú, Revolución Caliente, Rustica Latina.
- Le aziende agricole del territorio piemontese: Azienda Agricola Goffi, Azienda Agricola Car-





bini Aldo di Carbini Gabriella, Azienda Agricola Massoglia Marco, Azienda Agricola Ballasina Clizia, Azienda Agricola La Peracca, Consorzio di Tutela e Valorizzazione delle DOC Freisa di Chieri e Collina Torinese, Coalvi Consrozio di Tutela della Razza Piemontese.

- I promotori della cultura peruviana: Gloria Carpinelli D'Onofrio e Walter Valladares, l'Academia de Marinera Hermanos Los Ramos.

Anna Randone



### All'esame la gestione delle discariche di Chivasso

Una nuova riunione in Prefettura lunedì 31 luglio, pervalutare gli interventi messi in campo dalla SMC

unedì 17 luglio la consigliera metropolitana delegata all'ambiente, Elisa Pirro, la direttrice dell'Area risorse idriche e qualità dell'aria e la dirigente del Servizio pianificazione e gestione rifiuti, bonifiche, sostenibilità ambientale della Città metropolitana, hanno partecipato a una riunione sulla gestione del complesso di discariche della regione Pozzo ex Fornace Slet a Chivasso. Oltre all'amministratrice e alle dirigenti della Città metropolitana, alla riunione hanno partecipato rappresentanti



della Regione Piemonte, della Città di Chivasso, dell'Arpa Piemonte e delle società Seta e Smc, titolari delle autorizzazioni per la gestione degli impianti. Tra i temi affrontati nella riunione vi è il mancato raggiungimento degli obiettivi di bonifica delle discariche Chivasso 1 e 2 nei tempi richiesti.

Un'altra criticità è la mancata presentazione delle previste garanzie finanziarie da parte della società Smc, sia per le operazioni nelle discariche 1 e 2 che per la gestione post-chiusura e la bonifica della discarica Chivasso 3. È risultata problematica anche la gestione delle acque di percolamento nella discarica Chivasso 0, gestita dalla Smc per conto della Seta, titolare dell'autorizzazione.

La situazione dell'impianto è stata recentemente oggetto di un provvedimento di diffida emesso dalla Città metropolitana di Torino. Nella riunione del 17 luglio in Prefettura la società Smc ha fornito quelli che a suo giudizio sono elementi rassicuranti sulla propria situazione finanziaria e sulla capacità di gestire tutte le problematiche operative. Si è inoltre impegnata a presentare a breve la documentazione sugli interventi di bonifica in corso nelle discariche Chivasso 1 e 2. La Prefettura di Torino ha riconvocato una nuova riunione per lunedì 31 luglio, per valutare le informazioni che saranno fornite dalla Smc e le eventuali nuove verifiche effettuate dagli Enti competenti per i controlli sulle discariche.



### Il Sestriere Film Festival propone il cinema delle "Terre Alte"

anca ormai solo una settimana all'inizio dell'edizione 2017 del Sestriere
Film Festival, evento internazionale
dedicato al cinema di montagna la cui
settima edizione è in programma al cinema Fraiteve da sabato 29 luglio a sabato 5 agosto, con
il patrocinio della Città metropolitana di Torino.
Organizzato dall'associazione Montagna Italia,
in collaborazione con il Comune di Sestriere e
con il Consorzio turistico Via Lattea, il festival
del cinema di montagna più alto d'Europa ha
sempre un ottimo riscontro sia da parte dei media che del pubblico.

Dal 29 luglio al 4 agosto saranno proiettati ben 26 film in concorso, ma alla giuria -di cui fanno parte Piero Carlesi e Giovanni Verga- sono pervenute in tutto oltre 110 opere, provenienti da 16 nazioni. Gli argomenti delle pellicole spaziano dalle scalate in Sardegna agli spettacoli acrobatici in Francia, dalla scoperta di luoghi poco noti al ritorno alla vita in montagna nel borgo cuneese di Ostana, dall'importanza del Soccor-

so alpino alla speleologia. È come sempre fitto il programma degli eventi collaterali.

Grazie alla collaborazione con il Centro di cinematografia e cineteca del Club alpino italiano e al patrocinio della Fondazione Riccardo Cassin, sabato 29 luglio alle 21 il pubblico potrà assistere alla proiezione del film "Jirishanca, il Cervino delle Ande" che vede protagonista il grande alpinista friulano, impegnato nel 1969 sulla vetta della Cordillera di Huavhuash in Perù.

Alla serata inaugurale parteciperà inoltre una donna la cui caparbietà è da un paio di anni un esempio per gli alpinisti di tutto il mondo. Si chiama Eleonora Delnevo e nel 2015, mentre era intenta a scalare le cascate ghiacciate di Nova, in Trentino, è caduta per oltre tenta metri, a seguito di una frana di rocce e ghiaccio, riportando numerose fratture e la paralisi delle gambe. La voglia di tornare ad arrampicare ha aiutato l'alpinista bergamasca a superare i momenti più difficili. Nell'ottobre 2016 ha scalato la parete verticale del monte El Capitan, un enorme mo-



Per saperne di più si può visitare il portale Internet www.montagnaitalia.com, scrivere a press@montagnaitalia.com o a <a href="mailto:info@consestriere.it">info@consestriere.it oppure seguire gli account social del Festival su Facebook, Instagram e Twitter.</a>

nolite granitico che sorge nel parco dello Yosemite, in California. Tra i film in concorso ci sarà "Why not", del regista Davide Grimoldi, che racconta questa avventura: "un sogno che ha reso possibile l'impossibile", come dice Eleonora.

Nella serata inaugurale saranno presenti anche i realizzatori dell'app PeakVisor, che permette di individuare l'altezza e i nomi delle montagne del territorio in cui ci si trova, grazie alla videocamera del proprio smartphone, semplicemente inquadrando le vette. Le mappe sono offline e quindi non serve disporre di una connessione Internet.



La soprano Silvia Lorenzi offrirà il suo omaggio musicale alla montagna con un trittico di spettacoli di musica e arte, per la sezione "Montagna & Suoni". Sabato 29 luglio alle 21 al cinema Fraiteve l'appuntamento sarà con lo spettacolo "Tuo Walter", in cui l'evocazione sonora costruita per sovrapposizioni di linee vocali accompagnerà la proiezione di immagini di Walter Bonatti, alcune delle quali inedite.

Sabato 5 agosto il Festival si chiuderà con due performance artistiche. Alle 11,30 al rifugio Alpette ci saranno i gesti, le parole e i suoni di "Mal di montagna", attraverso i quali la montagna canterà di quando era una giovane donna, di come si trasformò in vetta e poi di come l'uomo la percorre e la sfida, pretendendo di amarla e di domarla. Alle 21 al cinema Fraiteve sarà la volta di "Vette di latte", una performance narrata e cantata, dedicata alla storia di due esseri



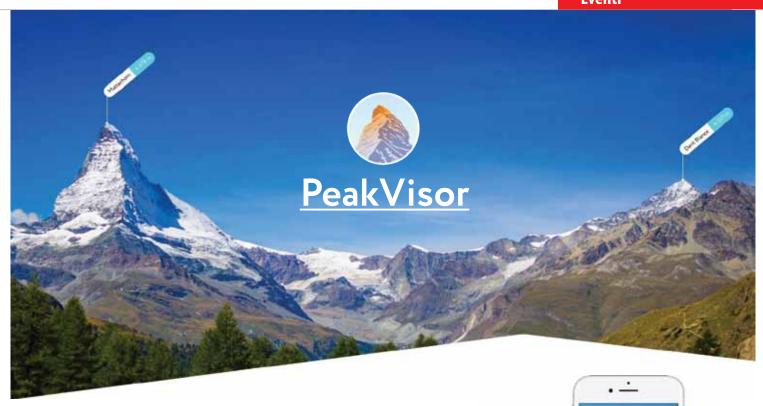


umani alla ricerca del senso della vita.

Al termine dello spettacolo si terrà la premiazione dei registi e dei fotografi vincitori del Festival. La serata si concluderà con la proiezione del film fuori concorso "Bonatti e l'enigma del K2" di Claudio Giusti, con la produzione di Mario Rossini per Red Film e Rai. Nel film Reinhold Messner ripercorre le vicende del "caso K2" del 1954 e delle menzogne raccontate contro l'amico Walter, partendo dalla storia alpinistica di Ronatti

All'inizio di ogni serata della manifestazione verranno proiettate le venti fotografie selezionate tra le opere partecipanti al concorso fotografico promosso dal circuito "Spirit of the mountain", network di festival creato dall'associazione Montagna Italia.

Il Sestriere Festival è inserito nel programma della "Settimana della Montagna" del comprensorio della Via Lattea, che prevede numerosi appuntamenti, tra i quali il ciclo "Cammina con il Festival", sette passeggiate con l'accompagnamento dell'istruttore di nordic walking Roberto Miletto.





#### **BUSSOLA 3D E ALTIMETRO**

Con la precisione dei nostri strumenti di navigazione, non ti perderai mai tra le montagne!



#### PANORAMA DI MONTAGNA 3D

La videocamera del tuo cellulare risulta aumentata grazie alla funzione "Panorama di montagna 3D ad alta precisione" che rappresenta la località in cui ti trovi.



#### LA ROTTA DEL SOLE

La rotta e la posizione del sole aiutano a regolare la bussola e a pianificare la tua gita.

Guarda attraverso le lenti dell'app PeakVisor e saprai sempre quale montagna è di fronte a te!

peakvisor.com







### A Usseglio si celebra la toma di Lanzo

Protagoniste le razze bovine, ovine e caprine delle Alpi

abato 22 e domenica 23 luglio a Usseglio è in programma il secondo fine settimana dedicato alla Mostra regionale della toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio. L'evento è stato inaugurato venerdì 14 luglio, con l'ormai tradizionale taglio della toma da parte delle autorità locali.

Il programma prevede degustazioni guidate,

convegni, incontri e dibattiti, mostre fotografiche, alpeggi didattici per bambini e adulti, concorsi, passeggiate gastronomiche e, novità di quest'anno, la Casa del margaro. Durante l'inaugurazione è stato anche svelato il nome della vincitrice del concorso "Disegna la tua maglietta per la ventunesima edizione della Mostra regionale della toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio", a cui hanno partecipato 185 alunni: si tratta di Miriam Aimo Boot, che ha abbinato in modo spiritoso e spontaneo le montagne con una sorridente mucca in alpeggio e con una forma di toma. Il

disegno premiato è presente sulla maglietta ufficiale della ventunesima edizione della mostra. Nel prato antistante il Municipio è stata anche inaugurata la scultura lignea "La Fonte del latte", realizzata dalla scultrice e architetto Maria Primolan e dal marito Gregorio Balestra, che hanno voluto dedicare il loro estro artistico ai margari della valle di Viù.

Il programma del secondo fine settimana della kermesse ussegliese prevede per sabato 22 luglio alle 15.30 l'inaugurazione della mostra "L'uomo e le Alpi. Cesare Biscarra e la scultura piemontese tra Ottocento e Novecento" e la presentazione delle nuove acquisizioni del Civico museo Tazzetti. Sarà possibile consumare il pranzo del montanaro nei ristoranti locali e nell'area fiera. Alle 15.30 si terrà il convegno sul tema "Lo sviluppo del territorio nelle città del buon vivere", mentre in serata ci saranno la cena con "I sapori della carne. Porchetta Day" e le migliori birre del Piemonte; quindi il concerto dei "Controvento", tribute band dei Nomadi.

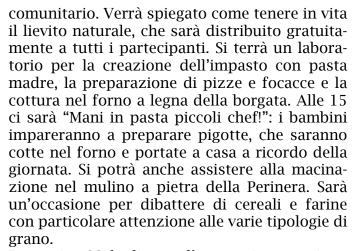
È anche in programma la mostra agricola in miniatura dei trattorini Bruder. Sempre sabato 22, dalle 10.30 in poi adulti e bambini potranno partecipare al "Mani in pasta day" nella borgata Perinera, con il rito dell'accensione del forno



Il programma completo della mostra è consultabile nel portale Internet www.sagradellatoma.it







Domenica 23 luglio per l'intera giornata ci saranno "Fattoria in fiera" e il mercato del contadino e del biologico. Tutti gli elaborati che hanno partecipato al concorso "Vota la maglietta" saranno esposti al pubblico, che potrà votare la grafica preferita. I tre elaborati più votati dalla giuria popolare riceveranno un premio individuale in tema con la manifestazione e un buono acquisto di materiale didattico da cento euro per la scuola di riferimento. Alla classe dell'allievo vincitore verrà aggiudicata una lavagna interattiva "Lim" del valore di 1.500 Euro.

Nella giornata finale si terrà anche la premiazione della mostra zootecnica, a cui parteciperanno capi delle razze bovine Barà, Valdostana, Pezzata Rossa e Grigia Alpina, delle razze caprine Alpina, Camosciata delle Alpi Roccaverano,







Vallesana, Girgentana e Bruna delle Valli di Lanzo e delle razze ovine Biellese, Frabosana, Sambucana e Savoiarda. Un riconoscimento speciale verrà assegnato a un animale di una razza a rischio di estinzione.

Un altro premio andrà al "rudùn" (campanaccio) più originale. Al termine ci sarà la tradizionale "rudunà", la sfilata dei capi con i tradizionali campanacci. Alle 12 nell'area fiera e nei ristoranti ussegliesi ci saranno il "Disnè d'la Duminica con i sapori della carne" e il gran risotto, preparato in una maxi padella, con la Toma di Lanzo e il salame di Turgia. Alle 15 Linus dei "Farinei 'd la Brigna" intratterrà il pubblico con canti dialettali e non solo. Per tutta la giornata si potranno effettuare voli panoramici in elicottero per ammirare il Rocciamelone, la Lera e Usseglio dall'alto.

### L'estate di cultura, spiritualità e impegno di Luserna San Giovanni

fitto di appuntamenti il calendario delle iniziative che l'associazione culturale Sën Gian di Luserna San Giovanni propone nell'estate 2017. Sabato 29 luglio è in programma una cena storica ispirata alla Riforma protestante del 1517. L'appuntamento è alle 20 in via Beckwith dal numero civico 50 a piazza XVII febbraio. Alla cena potranno partecipare fino a 250 persone.

L'iniziativa rientra nel più ampio panorama delle manifestazioni che ricordano il quinto centenario dell'affissione da parte di Martin Lutero delle sue 95 tesi sulla porta della cattedrale di Wittenberg. L'iniziativa, giunta alla terza edizione, proporrà il menù di un pasto popolare tipico della Germania del XVI secolo, come risulta dalle ricerche storiche condotte da due collaboratrici dell'associazione Sën Gian, Alexandra Wetzel Masoero e Anna Belli.

Il menù proporrà anche qualche excursus tra i prodotti locali, ma seguirà rigorosamente una logica storica e quindi non proporrà alimenti derivanti dall'allora troppo recente scoperta dell'America, prevedendo invece verdure e pietanze europee e l'abbondante uso delle spezie. Si berrà acqua e, naturalmente (visto che il menù è di ispirazione tedesca), birra. Cenare costerà 19 Euro per i soci Sën Gian, 22 per i non soci e 13 per i ragazzi dai 5 ai 12 anni. Le prenotazioni si raccoglieranno fino al 26 luglio alla ferramenta Malan di via I Maggio a Luserna (telefono 0121-954049), alla cartoleria-tabaccheria Bertalot di via Malan 22 e al market di Cristina Rostan in via Malan 98. Collaborano all'iniziativa i volontari dell'associazione Sën Gian, la Chiesa valdese di Luserna e la parrocchia cattolica di San Giovanni Battista, l'Associazione commercianti e artigiani di Luserna, la sezione Val Pellice dell'Ana, il Coro Val Pellice e la Pro Loco.

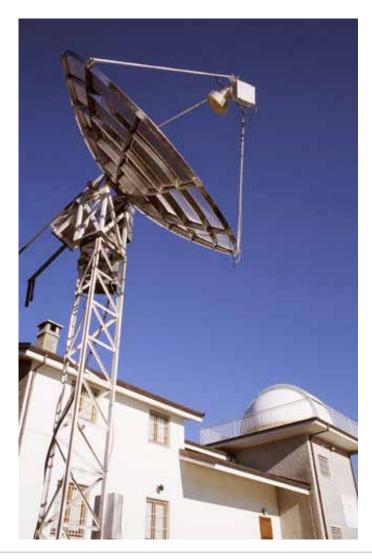
Dopo la cena in piazza XVII febbraio, in via delle Scuole e sul sagrato della chiesa cattolica di San Giovanni Battista si terrà fino alle 24 la seconda MezzaNotteBianca di Sën Gian. Di fronte alla chiesa i "Triolet" suoneranno musiche popolari occitane e l'associazione culturale "La Meiro" condurrà i balli. In piazza il duo "Pate a l'Huile" proporrà melodie blues, mentre in via delle Scuole sarà la LaAV-sezione Valpellice ad intrattenere il pubblico con letture inframmezzate da brani musicali. Tutte le performance saranno ad ingresso libero.

Domenica 6 agosto dalle 10 alle 17.30 è invece in programma una camminata alla scoperta del borgo di San Giovanni e della sua collina, con partenza e arrivo in piazza XVII febbraio.



La passeggiata è aperta a tutti ed è organizzata nell'ambito degli eventi collegati al progetto "Verso una comunità amichevole alla demenza - Vivere bene con la demenza in Val Pellice".

Da oltre un anno l'associazione Sën Gian, che opera in un territorio "Dementia Friendly" riconosciuto dalla Federazione Alzheimer Italia, ha iniziato un percorso di formazione sull'accoglienza dei pazienti e delle loro famiglie, in collaborazione con la Diaconia valdese. La camminata avrà luogo con un minimo di 15 e un



massimo di 30 partecipanti adulti e senza limite di partecipazione per i bambini al di sotto dei 12 anni accompagnati da un adulto.

Il percorso proporrà le principali attrattive culturali, storiche, geologiche, produttive e paesaggistiche del territorio: la chiesa di San Giovanni Battista, l'azienda Belvedere, la Cartera, il vallone del Chiamogna, il laboratorio di produzione delle beidane di Pino Costa, l'osservatorio astronomico, il Rifugio Re Carlo Alberto, i Jalla con il loro cimitero valdese e la cappella (non visitabile), il Tempio Valdese. Sën Gian organizza questa giornata in stretta collaborazione con l'accompagnatrice naturalistica Emanuela Durand e con la chinesiologa Claudia Peiretti, che abbineranno una serie di nozioni legate al benessere all'illustrazione delle peculiarità del territorio. È prevista una sosta per il pic-nic al bed & breakfast Casa Payer. Le prenotazioni si raccoglieranno fino a sabato 5 agosto alla ferramenta Malan di via I Maggio a Luserna (telefono 0121-954049), alla cartoleria-tabaccheria Bertalot di via Malan 22 e al market di Cristina Rostan in via Malan 98.

Domenica 3 settembre alle 21 sulla piazza della Riforma Protestante (già piazzale del Tempio Valdese) si terrà la rappresentazione storica "La Svolta", ambientata nell'autunno del 1532 e ispirata alle conseguenze della Riforma iniziata quindici anni prima in Germania. Lo spettacolo scritto e diretto da Tullio Parise vedrà impegnati come negli scorsi anni una trentina di attori dilettanti e avrà come colonna sonora i brani eseguiti dalla Corale Valdese di Luserna San Giovanni e dalla soprano Noemi Garbo.

Infine sabato 7 ottobre in piazza XVII febbraio si terrà un'esposizione di prodotti e produttori lo-



cali, hobbisti e di artisti, associazioni e altre realtà che i cittadini scelgono per esprimere il loro impegno civico a favore della comunità. Per informazioni: Tullio Parise telefono 348-0382734, Manuela Campra telefono 348-7933644, e-mail associazionesengian@gmail.com



### Torna "Legninvalle", vetrina della filiera forestale alpina

al 28 al 30 luglio a Usseaux è in programma la sesta edizione della manifestazione "Legninvalle", evento fieristico dedicato alla promozione e valorizzazione della filiera foresta-legno locale. Quello delle risorse forestali è un tema di particolare importanza per le valli del Pinerolese e nell'intero Piemonte, che vanta una superficie boschiva superiore a 900.000 ettari, ovvero il 40% circa della superficie complessiva. Circa il 70% delle aree boscate si trova in ambito montano e rappresenta un'opportunità di crescita e sviluppo per le comunità locali e non solo.

Come nelle passate edizioni, per la realizzazione dell'evento sono state strette importanti collaborazioni con il CasaClima Network Piemonte e Valle d'Aosta, l'Uncem Piemonte, la segheria mobile Boratt Petrolo del Canton Ticino, le associazioni LegnoUrbano e Naturalmente Paglia, l'impresa SaDiLegno/12-to-Many del Friuli Venezia Giulia e con il Gal Escarton e valli Valdesi. Si rinnova inoltre la collaborazione con l'Ufficio forestale delle Valli Chisone e Germanasca.

Ospite della manifestazione sarà il Comune di Coazze, con cui è stata avviata una collaborazione sul tema della valorizzazione e promozione del legno locale. La manifestazione è patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla Città metropolitana di Torino, dall'Unione montana dei Comuni olimpici della Via Lattea e dall'Atl "Turismo Torino e provincia".

Accanto all'esposizione di macchinari e attrezzature forestali e ai convegni tematici verranno riproposti il raduno internazionale delle segherie mobili e alcuni workshop teorici e pratici. La giornata del venerdì 28 luglio sarà dedicata ai professionisti (geometri, architetti e ingegneri), con l'organizzazione di un workshop teoricopratico sul tema "Efficienza energetica e qualità edilizia nei territori alpini", organizzato dal CasaClima Network Piemonte Valle d'Aosta e da alcune aziende del territorio. Il workshop sarà suddiviso in due sessioni, una teorica e una pratica, in cui i professionisti potranno confrontarsi direttamente in prove dirette su sistemi e soluzioni tecnologiche. Il seminario riconoscerà crediti formativi per i professionisti e avrà una durata di sei ore.

Nella mattina di sabato 29 luglio si terrà il convegno su "Strategie e prospettive per la filiera foresta-legno locale", a cui saranno invitati a intervenire l'assessore regionale alla montagna Alberto Valmaggia, il vicepresidente di Uncem Piemonte Marco Bussone, Franco Gottero dell'I-





pla Piemonte, la presidente del Gal Escarton e Valli Valdesi Patrizia Giachero, Paolo Terzolo responsabile dell'ufficio forestale delle Valli Chisone e Germanasca e Samuele Giacometti dell'impresa SaDiLegno / 12-to-Many.

Si parlerà delle opportunità di finanziamento offerte alle imprese del settore dal Piano di sviluppo rurale e dal Piano di sviluppo locale, ma anche dell'associazionismo fondiario, con un focus di approfondimento sulla Legge regionale 21 del 2016. Saranno anche illustrati i servizi messi a disposizione del territorio dal nuovo Ufficio forestale di Valle.

Come da tradizione, l'ospite della manifestazione e del convegno sarà l'ingegner Samuele Giacometti che parlerà della filiera foresta-legno



locale, delle reti di imprese e del "Condominio forestale", che sono i punti di forza della strategia nazionale Aree Interne, da poco approvata per il territorio dell'Alta Carnia in Friuli Venezia Giulia.

L'animazione principale della manifestazione sarà garantita dalla presenza della Segheria mobile del Canton Ticino Boratt Petrolo, che organizzerà il raduno internazionale di segherie mobili nello spazio centrale dell'area fieristica. Verranno messi a disposizione diversi tronchi di legname proveniente dai boschi locali, che potranno così essere trasformati in semilavorati e prodotti finiti, applicando tecniche di carpenteria tradizionale e utilizzando macchinari innovativi. I materiali della lavorazione delle segherie mobili saranno utilizzati dai falegnami presenti e dall'associazione Naturalmente Paglia, che organizzerà un workshop gratuito per l'autocostruzione di pareti in legno-paglia. Accanto all'area delle lavorazioni verranno inoltre allestite le cataste per l'asta-expo del materiale di maggior pregio proveniente dai boschi delle vallate del Pinerolese: larice, abete bianco cirmolo, castagno.

Novità dell'edizione 2017 sarà la gara di squadratura a mano di tronchi per carpenteria edile, proposta per la prima volta in Italia e organizzata dalla Segheria mobile del Canton Ticino Boratt Petrolo. Il venerdì e sabato gli aspiranti partecipanti potranno sperimentare e allenarsi con le tecniche di squadratura. La gara si svolgerà invece a partire dalle 14.30 della domenica. All'interno della fiera troveranno spazio aree di intrattenimento per le famiglie e per i più piccoli. La pittrice Rita Conti, autrice di moltissimi dei murales che rendono uniche le borgate di Usseaux, proporrà un laboratorio di pittura su legno. Il 3° Reggimento Alpini allestirà una palestra di roccia con istruttori qualificati. In fiera saranno inoltre ospitati gli scultori locali Enrico Challier, Allegra Bianciotto, Paolo Usseglio e Fulvio Pasero, che eseguiranno pannelli in legno, che verranno poi utilizzati per completare







il percorso del legno nella borgata del Fraisse. Lo scultore Daniele Viglianco realizzerà con la motosega una scultura che verrà poi donata al Comune di Usseaux.

A "Legninvalle" verranno anche presentate le eccellenze enogastronomiche del territorio e la domenica pomeriggio i Mansia di Fraisse, Usseaux e Pourrieres produrranno i "gofri", il cui ricavato sarà utilizzato per lavori di manutenzione delle borgate alpine di Usseaux. Completa il programma il terzo appuntamento del progetto "Usseaux for Bike". Domenica 30 luglio verrà riproposta la gara cicloturistica non competitiva tra le cinque borgate Laux, Usseaux capoluogo, Balboutet, Pourrieres, Fraisse e Pourrieres di Pragelato, con partenza alle 10 dal campeggio "Magic Forest" e arrivo in fiera. La manifestazione è organizzata dal gruppo sportivo Alpina e dalla società Bikecafè di Pinerolo.

### "Toscana" è la Miss Mucca 2017 di Pragelato

a vincitrice della diciottesima edizione di "Miss Mucca" si chiama "Toscana" ed è un capo di razza Barà dell'azienda agricola di Gian Luca Raso, che ha conquistato pubblico e giuria del concorso promosso dal Comune dalla Nuova Pro Loco di Pragelato. Il terzo fine settimana di luglio è stato dedicato alla vera "Regina delle Alpi", con la discesa dei pastori dagli alpeggi, la produzione del formaggio fresco,





l'elezione della "Miss delle Miss" 2017. Domenica 16 luglio il numeroso pubblico riunito in piazza Pragelatesi nel Mondo ha assistito alla sfilata delle mucche selezionate dalle aziende agricole Franco Perotti, Gian Luca Raso, fratelli Tribolo, Francesca Giugas, fratelli Grangetto, fratelli Perotti, Tiziano Agli, Scilla Chabert e Davide Rei.

Le tre finaliste sono state scelte dal pubblico tramite l'applausometro e dalla giuria tecnica formata dal consigliere regionale Elvio Rostagno, dal vicesindaco di Pragelato Daniele Ronchail e da Enzo Ramello, presentatore dell'evento, ex presidente della Nuova Pro Loco Pragelato e attualmente consigliere regionale dell'Unpli Piemonte.

La campana di Miss Mucca 2017 se la sono giocata "Toscana", "Nebbia" (una Grigia alpina dell'azienda di Francesca Giugas) e "Reala" (un'austriaca dei fratelli Tribolo). Uscita di scena all'applausometro "Reala", la giuria ha premiato "Toscana", riconoscendo però anche l'eleganza di "Nebbia", che le è valsa il secondo posto. Al termine delle premiazioni e delle foto di rito si è svolta la tradizionale "rudunà" per le vie del paese, la sfilata delle mandrie nuovamente dirette verso gli alpeggi che circondano Pragelato.





### La basilica di Superga festeggia il 300° anniversario della posa della prima pietra

i terranno a Superga, sabato 22 e domenica 23 luglio, le celebrazioni per la ricorrenza del 300esimo anniversario della posa della prima pietra della Real Basilica.

Torino 1706: La città invasa dall'esercito franco-spagnolo di Luigi XIV e le milizie piemontesi, insieme alle truppe alleate austriache, si trovano in difficoltà. Il Duca Vittorio Amedeo II e il Principe Eugenio di Savoia-Soissons, che guidano l'esercito locale, salgono sul colle di Superga per osservare dall'alto il campo di battaglia. In una piccola chiesa sul colle, davanti alla Statua della Madonna delle Grazie, il Duca e il Principe fanno un voto: se avessero vinto, avrebbero fatto costruire in quello stesso posto una grande chiesa in onore della Vergine. Dopo la battaglia l'esercito nemico viene sconfitto e la città liberata. Il Duca Vittorio Amedeo II mantiene la sua promessa, affidando la costruzione del Santuario all'architetto di Corte, Filippo Juvarra. Il 20 luglio 1717 è posta la prima pietra mentre l'inaugurazione avviene quattordici anni dopo nel 1731.

A fianco dei momenti conviviali di sabato e domenica per i quali è necessaria una specifica e obbligatoria prenotazione, vi è il convegno di sabato (a partire dalle ore 9) aperto al pubblico sino a esaurimento che, coordinato dall'architetto Valerio Corino, toccherà i delicati temi legati alla tutela e alla conservazione dello straordinario bene torinese da un punto di vista storico artistico.

Nel pomeriggio, dalle 15 alle





17, si parlerà di "Vittorio Amedeo II dal voto di Superga all'abdicazione "Le eredità di un re: arti, riforme,giustizia sociale"; "Dall'alto di Superga, uno sguardo alla città assediata"; "Tracce della guerra di successione spagnola nelle collezioni del museo storico nazionale dell'artiglieria di To-

rino", "La difesa di Torino in diretta"; "Superga come luogo della memoria storica".

La domenica sono previste le visite ai sepolcri sabaudi, la presentazione della medaglia commemorativa e la deposizione di una corona d'alloro al monumento di Umberto I.

a.ra.

Info e prenotazioni 347.6021497 — 011.8997456.

### A Palazzo Cisterna il confronto su "Fare comunicazione etica"

unedì 17 luglio le associazioni "Poesia Attiva" e "La Baionetta" hanno tenuto nella sala Consiglieri di Palazzo Cisterna un incontro sul tema "Fare comunicazione etica. Il contributo dei cattolici nell'epoca della post-verità". In discussione il ruolo dei comunicatori cattodei comunicatori catto-

dei comunicatori cattolici nel mondo delle "fake news" e di una realtà che, nell'era del web onnipervasivo, è sempre più virtuale, opinabile e "raccontata" da molti punti di vista fuorvianti o comunque limitati. A confrontarsi sul tema sono stati chiamati due protagonisti torinesi del mondo della comunicazione. Innanzitutto Maria Chiara Martina, imprenditrice nel campo della moda, della comunicazione d'impresa e della formazione aziendale che, insieme con alcuni e colleghi e supportata dall'Opera dei Giuseppini del Murialdo, ha lanciato nel 2015 l'iniziativa "Impresa Orante" che ha avuto una grande eco nella stampa nazionale italiana. E poi Luca Rolandi, in passato collaboratore di Rai Educational, "La Stampa", "Il Secolo XIX", "Il Sole 24Ore", direttore del settimanale diocesano "La Voce e Il Tempo" fino al 2016 e attualmente responsabile del sito internet www.lavocedeltempo.it. Maria Chiara Martina ha sottolineato come in un panorama dell'informazione e della comunicazione sempre più complesso e frammentato sia ogni giorno più difficile per il mondo cattolico far sentire la propria voce e la propria sensibilità. Negli ultimi anni, anche e soprattutto a To-

rino e in Piemonte, sono venuti

meno gli investimenti e le scom-

messe che il mondo cattolico

aveva realizzato con successo,

creando emittenti come Telesu-



balpina e case di produzione documentaristica come la NovaT. Sulla scorta della sua esperienza internazionale, Martina ha spiegato che negli Stati Uniti la situazione è molto diversa. In Usa il mondo cattolico, sia conservatore che progressista, pur dovendosi confrontare con numerose e molto seguite chiese protestanti e con una comunità musulmana in crescita, ha la capacità e la possibilità di far sentire la propria voce, di comunicare al grande pubblico, facendo passare messaggi ben costruiti, adatti alla natura dei diversi media, semplici ma non semplicistici. Nel contesto americano, ma anche in Paesi come l'Olanda, la produzione cinematografica e televisiva documentaristica di ispirazione cattolica è riuscita ad anticipare anche di 5-6 anni i temi che sarebbero poi stati al centro del dibattito pubblico nazionale: dall'eutanasia all'omosessualità, dal matrimonio alla procreazione nelle coppie gay.

In un mondo in cui le scelte etiche sono sempre più opinabili e oggetto di dibattito, ai cattolici non è possibile chiudersi a riccio nelle certezze dottrinarie. Perché sono chiamati a dare testimonianza del messaggio cristiano adattandosi ai tempi, senza scagliare anatemi e studiando con umiltà le tematiche in discussione e le indicazioni che si possono trovare nella Bibbia e nel Vangelo. È la grande scommessa giocata negli ultimi anni da Papa Francesco, innovatore della comunicazione cattolica tanto quanto lo fu in un'altra epoca storica Giovanni Paolo II.

Secondo Maria Chiara Martina occorre che la voce del mondo cattolico sia prudente, sicura, preparata, adeguata ai tempi, accatti-

vante, ma anche controcorrente, sarcastica e umoristica nei confronti dei luoghi comuni presenti nella comunicazione diffusa dai media "mainstream". Occorre una comunicazione positiva, che eviti anatemi e visioni apocalittiche, ma soprattutto una comunicazione etica, che abbia al centro l'uomo, la persona, che non può e non deve finire nel "frullatore" dei media che non hanno rispetto delle dignità umana.

Secondo Luca Rolandi, per evitare il pericolo della disumanizzazione la comunicazione del mondo cattolico deve dare un ordine e una gerarchia al proprio messaggio, stabilendone il nocciolo, cioè il nucleo di valori irrinunciabili. Il che presuppone che il comunicatore cattolico approfondisca la propria fede, non professandosi credente per tradizione, ma agendo per convinzione, avendo anche il coraggio di andare controcorrente rispetto a valori dis-umani che tentano di farsi strada nel dibattito pubblico. Come avviene da duemila anni a questa parte, al cristiano è chiesto di approfondire le ragioni della propria fede, ma di farlo mettendo in campo un supplemento di coraggio, perché affermare valori come la carità. la solidarietà, la condivisione e il perdono non è mai stato un compito comodo.

### Maratona ciclistica dell'Iron Bike

Albergian e Chaberton i "piatti forti" della corsa

abato 22 luglio alle 15 ricomincia l'avventura dell'Iron Bike, una delle gare di mountain bike più dure al mondo. Sono attesi al via un centinaio di concorrenti, per il 90% stranieri, che si misureranno sui 700 Km del percorso totale, con 24.000 metri di dislivello positivo complessivo.

Da un paio di anni il prologo a Limone Piemonte è diventato una vera e propria tappa, con partenza da Tenda in Val Roja e 38 km di percorso. Le verifiche tecniche sono in programma nel piazzale Nord di Limone sabato 22 dalle 11.30 alle 14. Il trasferimento dei biker da Limone a Tenda avverrà in treno, mentre il ritorno "pedalato" metterà subito a dura prova la resistenza dei concorrenti sulla route départementale 6204 e sulle strade sterrate che toccano le fortificazioni al confine tra Francia e Italia. L'arrivo della tappa è previsto nel centro storico di Limone. Domenica 23 luglio per i corridori ci sarà fatica a volontà nella tappa con arrivo ad Acceglio, in Valle Maira. Lunedì



24 la carovana dell'Iron Bike approderà a Sampeyre, in Valle Varaita, dopo aver affrontato la classica salita di 1800 metri del Monte Bellino e il Colle della Battagliola, più volte salito in passato dagli Ironbikers. Martedì 25 la corsa entrerà nel territorio della Città metropolitana di Torino con la tappa Sampeyre-Bobbio Pellice, sui sentieri del Glorioso rimpatrio dei Valdesi. Mercoledì 26 è il giorno della Bobbio Pellice-Pramollo, con il Giro dei 3 Rifugi e il passaggio sulle piste da sci dei 13 Laghi a Prali. Giovedì 27 la quinta tappa sarà da Pramollo ad Usseaux, con arrivo al Rifugio Selleries, a 2.040 metri di quota sullo spartiacque tra Val Chisone e Val Sangone.

Il "piatto forte" della giornata sarà lo straordinario single-track in discesa dai 3.041 metri dell'Albergian, dopo una salita tremenda che i corridori non dimenticheranno facilmente. Venerdì 28 la tappa dal Rifugio Selleries a Sestriere proporrà l'immancabile discesa dei 4.000 scalini del Forte di Fenestrelle e i 3.131 metri dello Chaberton, punto più alto della corsa.

In occasione dell'arrivo della tappa, gli autori Mauro Minola e Ottavio Zetta presenteranno alle 18 a Casa Olimpia il libro "Il mito dello Chaberton", che racconta la storia della batteria fortificata di artiglieria alpina realizzata tra il XIX e il XX secolo: un mito che ancora emoziona, convincendo tanti escursionisti a salire in vetta ogni anno per visitare i resti di un capolavoro dell'architettura e dell'ingegneria militare. Il libro aiuta a non dimenticare una montagna di guerra, di fuoco, di sofferenza, in cui molte giovani vite furono sacrificate nel compimento del proprio dovere e per esaudure i folli sogni di conquista del fascismo. Cadute le frontiere per cui si combatteva 77 anni orsono, oggi lo Chaberton è una montagna di pace e di sport, traguardo ambito di gare come l'Iron Bike. Sabato 29 luglio la tappa finale da Sestriere a Sauze d'Oulx, sarà solo apparentemente "facile", perché nell'Iron Bike nulla è mai scontato.



m.fa.



Per saperne di più: www.ironbike.it

25



## Fabrizio Gavatorta il Profumo dell'Ombra

Sacra di San Michele Monumento Simbolo del Piemonte

29 Luglio - 03 Settembre 2017 Inaugurazione Sabato 29 Luglio ore17



Evento organizzato da





www.sacradisanmichele.com www.fabriziogavatorta.com

La visita alla mostra è inserita nel percorso museale ed è compresa nel biglietto di ingresso del sito (Biglietto di ingresso valido solo per la mostra pittorica euro 2,00)

Orario: Lunedi / Sabato ore 9,30-12,30 / 14,30-18,00 - Domenica ore 9,30-12,00 / 14,30-18,30 - 15 Agosto 9,30-18,30

con il Patrocinio di

































### **International Conference of Physics Students 2017**



'Associazione italiana studenti di fisica (Aisf), ospiterà a Torino, dal 7 al 14 agosto 2017, la trentaduesima edizione dell'International Conference of Physics Students - Icps.

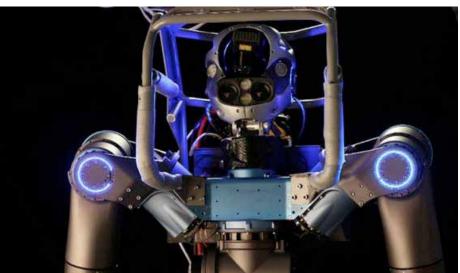


Aisf è un'associazione senza scopo di lucro fondata nel 2014 ed è Nation Committee dell'International Association of Physics Students - Iaps. Il suo obiettivo è lo sviluppo di una rete tra gli studenti di Fisica italiani attraverso l'organizzazione di eventi di carattere locale, nazionale e internazionale.

Icps 2017 raccoglierà circa 450 studenti di fisica (laurea triennale, magistrale e dottorato di ricerca) provenienti da tutto il mondo, per una settimana ricca di lezioni accademiche, sessioni dedicate agli studenti, workshop, escursioni scientifiche e ricreative, tornei sportivi, city rally e momenti dedicati alla socializzazione tra i partecipanti.

Le sezioni accademiche del







programma si svolgeranno presso il campus Luigi Einaudi, alcuni momenti avranno luogo in location differenti, come l'aula magna della Cavallerizza Reale e il cortile del Rettorato dell'Università degli Studi, dando così la possibilità ai partecipanti di conoscere parte del patrimonio storico e architettonico torinese.

L'Icps 2017 è la prima organizzata in Italia, a Torino, in più di trenta edizioni; un'occasione unica per il nostro Paese di mostrare il meglio della sua comunità scientifica, il suo dinamismo e l'eccellenza sul palcoscenico internazionale.

L'evento si avvale del patrocinio della Città metropolitana e delle più importanti istituzioni torinesi.

Andrea Murru

Info, news, programmi, orari su icps2017.it

